

**EDITORI CORAGGIOSI** ■ La bresciana Starrylink pubblica i nuovi versi del padre italiano della fantascienza  
*Cremaschi, poesie d'amor cortese 40 anni dopo*

«Con Inisero Cremaschi la nuova poesia italiana inizia una fase di riaccumulazione dopo tanta dispersione. Ed è la causa della mia fiducia in lui, virtualmente uno degli autori più intensi del quadro che ci sta sotto gli occhi». Parola di **Mario Luzi**, presidente della giuria che conferì a Cremaschi il **Premio Firenze 1959**. Poi Cremaschi preferì percorrere altre strade verso la poesia, in primo luogo la via affascinante quanto in Italia difficile della **fantascienza**, come autore, critico, organizzatore. Accanto, storie poliziesche, metropolitane. Sceneggiature di telefilm per la Rai. In uno di questi, «A come Andromeda», persino una breve parte come attore. Ma l'amore per la poesia, quella tradizionale, classica, non si dev'essere mai cancellato in lui e oggi, all'improvviso, Inisero Cremaschi, parmense naturaliz-

zato milanese, riappare con «**Poesie cortesi e scortesie**» (38 pagg., 12 euro), volumetto pubblicato da Starrylink Editrice, in quel di Brescia, una delle tante piccole, coraggiose realtà dell'universo editoriale italiano.

Poesie cortesi: «Non invidio il grande Paul Gauguin. Vorrei solo raggiungere anch'io, / prima o poi, la madrepatria

/ del pensiero semplice e dell'emozione». Poesie d'amor cortese: «Amo in te le sfumature d'anima, / il tuo carattere brusco-miele, / la purità degli occhi, la tua scorza, / e tutto ciò che sveli o che nascondi». E poesie scortesie, la protesta del galantuomo, lo

sdegno che le ignominie del mondo fanno esplodere: «Ma di colpo, in guerra con me stesso, / mi travolge un istinto da bandito: / impugnare un revolver con sei colpi, /

spararli tutti, e non sarei pentito».

Una poesia, quella di Cremaschi, che ha abbandonato lo stile molto letterario, i preziosismi allegorici degli esordi, oltre quarant'anni fa. Per raggiungere, ma sempre con eleganza, e talvolta ritrovando un respiro cosmico, **una più contenuta linearità**, un'affettuosa quotidianità, perfino, in taluni passi.

**Starrylink**, si diceva, la casa editrice. Creatura di **Marisa Strada**, scrittrice e incaricata di Teoria della Letteratura alla veneziana Ca' Foscari. Casa editrice dalla storia singolare: è nata, infatti, da un sito Internet, **www.starrylink.it**, il «portale del cielo», una finestra su meteorologia, arte e mistero che vanta ormai migliaia di abituali contatti.

Forte di quel successo, e ap-

passionata conoscitrice degli italici misteri editoriali, **Marisa Strada** ha deciso di offrire un'opportunità ai cosiddetti scrittori emergenti. Risultato: un'articolata serie di collane. Per la poesia, ad esempio, accanto a Cremaschi, ultimo apparso è **Alessio Zanelli**, cremonese 41 enne che ha stranamente scelto come sua lingua l'inglese e, dopo aver affidato i suoi versi a riviste americane e australiane, approda al pubblico natio con «**33 poesie**» (86 pagg., 9,50 euro). Nel settore narrativa la stessa **Marisa Strada** ha appena pubblicato «**Omicidio relativo**» (164 pagg., 7,80 euro): uno scienziato, una giornalista e un investigatore contro gli «assassini terminali». Ma non manca la saggistica: il «**Breviario Meteoro**» di **Nicola Gelfi** (190 pagg., 18 euro) è una maxi-guida per gli appassionati. Ma anche per i tanti fans dei vari colonnelli televisivi.

**Gian Marco Walch**